



SEMINARIO E VISITA TECNICA

SUL TEMA

***Il sistema idrico del bacino
dell'Alento e gli interventi di
adeguamento funzionale della diga
di San Giovanni Corrente***

organizzato da

**COMITATO NAZIONALE ITALIANO
PER LE GRANDI DIGHE (ITCOLD)**

**CONSORZIO VELIA PER LA BONIFICA
DEL BACINO DELL'ALENTO**

**ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA
PROVINCIA DI SALERNO**

con la partecipazione di

**CUGRI (Centro inter Universitario
previsione e prevenzione Grandi Rischi)**

**MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti
– Direzione Generale per le Dighe e
Infrastrutture Idriche ed Elettriche)**

**Oasi del Fiume Alento
1 Dicembre 2017**

PRESENTAZIONE SEMINARIO

In Italia sono presenti oltre 540 dighe ad uso idroelettrico, idropotabile ed irriguo. A fronte degli obiettivi energetici europei, nei prossimi decenni si attendono cambiamenti importanti con ricadute sul sistema infrastrutturale e sulla destinazione d'uso della risorsa idrica. Un'accelerazione in questa direzione sarà causata dalla competizione sull'uso della risorsa, dai cambiamenti climatici in atto, oltre che dalle problematiche strettamente legate all'invecchiamento delle opere, la cui età media ha ormai superato i 60 anni.

Ne consegue la necessità di individuare modalità di analisi che consentano di affrontare il complesso rapporto tra dighe e territorio nell'ambito dell'impiego e della gestione della risorsa idrica, limitando i possibili condizionamenti di carattere idrogeologico da parte dei diversi portatori di interesse.

L'ITCOLD, con la costituzione del Gruppo di Lavoro (GdL) **“Benefici e problemi associati alla presenza dei serbatoi artificiali sul territorio: indagine socio-economica e ambientale sul rapporto diga-territorio”**, ha inteso fornire un contributo sul tema della valutazione del **“ruolo sostenibile delle dighe”** ovvero della capacità delle infrastrutture dei sistemi idrico e idroelettrici di favorire lo sviluppo della società, contribuendo al processo decisionale che sovrintende all'intero ciclo di vita degli impianti.

Tra i principali obiettivi alla base della suddetta valutazione vanno considerati due aspetti complementari: la consapevolezza del pubblico e l'accettazione sociale, intesi come processi orientati a fornire gli strumenti e le informazioni fondamentali per prendere piena coscienza dei “pro” e dei “contro” legati alla presenza delle dighe sul territorio o alla possibile realizzazione di nuove opere. Il conseguimento degli obiettivi assegnati da ITCOLD al GdL si è basato da una parte sulla messa a punto di modelli per analizzare la pro-attività dei gestori delle dighe nei riguardi delle istanze locali e territoriali e dall'altra sulla organizzazione di incontri sul territorio italiano per rilevare la percezione che i diversi portatori di interesse hanno in riferimento al ruolo delle dighe e dell'azione svolta da parte dei gestori.

La giornata di studio, integrata dall'organizzazione di una visita tecnica presso una diga del territorio, costituisce l'occasione per illustrare i risultati dell'indagine svolta a livello nazionale dal GdL, per presentare le azioni messe in atto dai principali Concessionari che operano nel territorio del Distretto Appenninico Centrale e per raccogliere il punto di vista dei diversi Stakeholder – Enti Locali, Associazioni, Comunità montane, ed altri che operano sul territorio dove le dighe sono ubicate.

ORGANIZZAZIONE

Comitato Scientifico:

Consiglio di Presidenza ITCOLD - Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe

Comitato Organizzatore:

ing. Giovanni La Barbera - *Centro ISIDE*

ing. Giancarlo Fanelli – *ITCOLD - Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe*

Carla Cioccarì – *ITCOLD - Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe*

ing. Ivana Marino, Ph.D. – *Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno*



Arrivare all'oasi del Fiume Alento dall'Autostrada A3:

Per raggiungere l'Oasi attraverso l'Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria, uscire a Battipaglia o Eboli. Prendere la variante della S.S. 18, direzione Agropoli. Continuare in direzione Vallo della Lucania. Al km 115+00, uscita: OASI FIUME ALENTO. NON USCIRE A PRIGNANO CILENTO.

Arrivare all'oasi del Fiume Alento in Treno:

Per raggiungere l'Oasi Fiume Alento in treno è possibile scendere alle stazioni di *Omignano Scalo* o *Vallo Scalo*, e contattare il servizio taxi convenzionato: *Eliseo Viaggi* (0974 62258 – 389 9536208). Il servizio ha un costo di € 15, valido fino a 6 persone. Si consiglia di prenotare prima di mettersi in partenza.

**PROGRAMMA DEI LAVORI
MATTINA**

**09.00 - Ritrovo dei partecipanti presso la sala
convegni dell'Oasi Alento
Registrazione dei partecipanti**

09.45 – Indirizzi di Saluto
avv. Francesco Chirico
Presidente Consorzio Velia

prof. ing. Michele Brigante
Ordine Ingegneri Provincia di Salerno

**10.30 – Il ruolo di ITCOLD nel panorama delle
dighe italiane**

**10.45 – Il sistema idrico del bacino dell'Alento e
l'iter amministrativo della diga San
Giovanni Corrente**
ing. Marcello Nicodemo
Consorzio di Bonifica Velia

**11.15 – Il progetto ed i lavori di adeguamento
funzionale della diga di San Giovanni
Corrente e della condotta di scarico**
ing. Giovanni La Barbera
Centro Iside

11.45 – Coffee break

**12.15 – Problematiche di controllo e verifiche di
Sicurezza delle dighe**
ing. Massimo Rescigno
MIT – Ufficio per le dighe di Napoli

**12.45 - Stime idrologiche per il dimensionamento
degli organi di scarico**
prof. ing. Paolo Villani
*CUGRI – Consorzio inter-Universitario
per la previsione e prevenzione dei
Grandi Rischi*

13.15 - Buffet

**PROGRAMMA DEI LAVORI
POMERIGGIO – VISITA TECNICA**

**14.15 – Accreditemento e registrazione visita
tecnica**

**14.30 – Visita alla diga di Piano della Rocca sul
fiume Alento
(con accompagnatori dei Gruppi)**

**16.30 – Visita nell'Oasi Alento
(con accompagnatori dei Gruppi)**

17.00 – Chiusura della giornata

L'OASI E LA DIGA ALENTO

Protetta da una
cortina montuosa,
l'Oasi Fiume Alento
si estende su gran
parte della valle del
fiume Alento,
circondata dal Parco
Nazionale del Cilento
e Vallo di Diano.



L'Oasi si trova in una posizione strategica, equidistante dai due principali parchi archeologici del territorio - l'area dei templi di Paestum a Nord e l'antica città di Elea-Velia più a Sud, nel Comune di Ascea.

L'area dell'Oasi segue il percorso del fiume, incassato e stretto nei primi tratti, dalla montagna alle basse colline, calmo e fluente tra meandri quando la valle si apre alla piana e, da lì, al mare Tirreno. A metà, la corsa è interrotta dal bacino artificiale di Piano della Rocca, un lago esteso circa un chilometro e mezzo, ricavato dallo sbarramento dell'omonima diga, detta anche **diga Alento**.

Questo bacino ha una capacità di accumulo di oltre 26 milioni di m3 di acqua e rappresenta un polo idrico di importanza strategica per tutto il territorio.

Il complesso della diga Alento costituisce il cuore dell'Oasi, il luogo dove ambiente e tecnologia interagiscono in sinergia. Ultimata nel 1994, l'opera è stata progettata e realizzata con l'obiettivo di mitigare il più possibile l'impatto ambientale.

MODULO DI ISCRIZIONE

La partecipazione al Seminario ed alla visita tecnica è gratuita.

Il materiale didattico-informativo inerente il seminario sarà disponibile per tutti gli iscritti sul sito ITCOLD nei giorni successivi allo svolgimento dell'evento formativo. Chi desidera partecipare è pregato di iscriversi compilando il seguente modulo ed inviandolo via mail al Comitato (itcold@iol.it) entro e non oltre il **28 novembre 2017**.

.....
Cognome e Nome

.....
Società o Ente di appartenenza

.....
Codice Fiscale

.....
Ordine di appartenenza

.....

Sezione e numero di iscrizione all'Albo

.....

Tel.

e-mail

Per la partecipazione alla giornata saranno riconosciuti agli ingegneri 5 (3+2) CFP (Crediti Formativi Professionali).

Le iscrizioni verranno accettate secondo l'ordine di arrivo e sino a limite di disponibilità dei posti.

*Vi informiamo che, ai sensi della L. 675/96, la compilazione e la sottoscrizione del presente modulo di adesione **autorizza** il trattamento e la conservazione da parte nostra dei dati personali da Voi forniti, con mezzi cartacei o informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza di detti dati, secondo la normativa vigente. Tratteremo esclusivamente i dati necessari per il regolare svolgimento di questa o analoghe future iniziative. In relazione al predetto trattamento, Voi potete esercitare i diritti di cui all'art. 13 della L. 675/96.*